

L'iniziativa Raccolte a Fabriano da Brahmino, fotografo e storyteller, e dall'architetto Ricupero. Attraverso il concorso "Raccontami una storia" diventano serie fotografiche e video-racconti

Le memorie della cartiera

Una residenza d'artista per recuperare i ricordi delle Cartiere di Fabriano che rivivono nei racconti di chi era bambino. Dodici delle memorie condivise attraverso il concorso "Raccontami una storia" diventano serie fotografiche e video-racconti (i lavori saranno in mostra a novembre) ambientati negli spazi antichi della carta, ora dismessi, grazie a Brahmino, fotografo e storyteller, e all'architetto Giuseppe Ricupero dopo un soggiorno di due settimane.

Inarratori

Per un mese, da metà aprile a metà maggio, tutti i fabrianesi hanno potuto partecipare a "Raccontami una storia", una sorta di concorso che chiedeva di riferire una testimonianza, un aneddoto anche di famiglia, un'emozione legata agli stabilimenti delle Cartiere. Tra questi narratori, dodici sono stati scelti per dare vita - con le loro storie, i loro volti e le loro voci - ad altrettante interviste e serie fotografiche realizzate da Brahmino proprio all'interno di alcuni locali normalmente non accessibili e riaperti solo per questa occasione, come i reparti confezioni e impasti. C'è chi si ricorda addirittura del senatore Giambattista Miliani che il venerdì sera saliva in ca-



Il set fotografico all'interno della vecchia cartiera Miliani di Fabriano

lesse fino a Rucce per poi ridiscendere alla grotta di Monte Cucco. Memorie d'infanzia, come quelle di chi ha trascorso le vacanze nell'ex cartiera di Ponte del Gualdo riconvertita a colonia estiva per i figli dei dipendenti della Cartiera Miliani, o ha frequentato l'asilo nido che sorgeva a fianco della sede centrale, o semplicemente attendeva davanti alla portineria l'uscita del genitore dal lavoro.

Papi e Presidenti

Poi i pranzi comunitari nel piazzale in occasione della festa di Santa Maria Maddalena, il passaggio di Papi e Presidenti della Repubblica che rimanevano ammalati dall'abilità dei mastri filigra-

nisti. Sono tante, e in molti casi affondano le radici in un passato lontano, le testimonianze arrivate alla Fondazione Fedrigoni Fabriano in occasione del concorso "Raccontami una storia" all'interno del progetto Residenza d'Artista 2022, realizzato in collaborazione con Fabriano. Ricordi condivisi sia da ex dipendenti che da figli e nipoti di chi ha lavorato nelle cartiere cittadine. Quest'anno l'obiettivo era appunto quello di raccontare l'identità del territorio attraverso le memorie dei cartari, delle cartare e di chi è legato, tramite le storie dei genitori o dei nonni, ai luoghi antichi della carta, di cui immaginare anche possibili, nuove funzionalità. Gli stessi spazi saranno oggetto del lavoro di ri-



cerca dell'architetto Giuseppe Ricupero, che dopo i giorni passati in residenza immaginerà un uso contemporaneo e condiviso degli spazi, reinterpretandoli con la libertà di un progetto artistico.

Linguaggi

Ne scaturirà un racconto collettivo, a due voci e con due differenti linguaggi, sul profondo e inscindibile legame tra le Cartiere e la loro gente: le fotografie di Brahmino e le interpretazioni architettoniche di Giuseppe Ricupero confluiranno in una esposizione durante la XXI Settimana della **Cultura d'Impresa** a novembre.

Saverio Spadavecchia

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPOSIZIONE A NOVEMBRE DURANTE LA XXI SETTIMANA DELLA CULTURA D'IMPRESA

